

### III DOM. AVV. A Vangelo Mt 11, 2-11 Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

*Sei tu colui che deve venire? ... Ma come? Un profeta che fa domande ... che non sa? Noi pensiamo che i profeti siano quelli che hanno le risposte, non quelli che fanno le domande ... quelli che "esperti di futuro" sarebbero in grado di dirci che cosa è bene e che cosa male, che cosa dobbiamo o non dobbiamo fare, quelli che hanno in tasca soluzioni per tutto e per tutti ... Per Gesù, profeti come questi, sono **canne sbattute dal vento** ... persone autoreferenziali e false, piegate ad ogni interesse: **vestono abiti di lusso e stanno nei palazzi dei re** organiche al sistema di potere, ammanicate con i forti del mondo ... Per Lui, i profeti veri sono quelli capaci di fare emergere il senso della storia secondo Dio .... quelli che richiamano ciascuno di noi alla responsabilità di dire di no al male, cioè alla conversione ... come Giovanni, che stava **nel deserto** (**eccentrico, non perché vestito di pelo di cammello si nutriva di cavallette, ma perché fuori/ lontano dai centri di potere** ...), prima di finire **in carcere** per ciò che era e diceva ... La libertà delle persone fa sempre paura ai detentori del potere di ogni tempo ... perché la libertà rende la gente inquieta, capace di farsi e di porre domande scomode ... Giovanni, non è un portatore di risposte, ma di domande **Sei tu? ... domande con le quali apre l'uomo alla libertà di cercare la propria verità.***

È questa l'attesa: "ad tendere" \*\*\*... chiedersi verso chi o verso che cosa dirigiamo la nostra esistenza, sulla meta verso cui andiamo ... Un uomo senza domande, non tende a nulla, è immobile, è già morto... Il modo autentico per prepararci ad accogliere Dio, è avere questa attesa, questo desiderio di verità sull'uomo. E la domanda, quando è vera, inquieta ... è aperta ... Mentre il dubbio è una domanda che non cerca risposta e implode dentro, provocando incertezza e ansia, l'inquietudine ci rende vigili, attenti ... e ci mette in condizione di ricerca: le domande che hanno le risposte già confezionate (cfr. i vari "catechismi"), sono solo retorica.

Anche Giovanni aveva una sua aspettativa su Dio ... e le sue risposte confezionate: per lui Dio era quello forte e potente ... che fa giustizia ... che stermina i peccatori, **come un fuoco che brucia e consuma**, come una scopa **che spazza l'aia** ... Ora, constatando quanto è diverso Gesù dal Messia che lui attendeva ... gli viene un dubbio, una domanda: **Sei tu? ... Dio non corrisponde mai alle nostre aspettative, alle nostre proiezioni/idee su di Lui (idolatria):** solo chi ci insegna a farci domande, aprendo la nostra mente e il nostro cuore al mistero di Dio, è un profeta autentico... Se, per caso, Dio si rivelasse proprio quello che ci aspettiamo - proprio il Dio che volevo io - è allora che devo farmi venire dei dubbi ... è allora che c'è da pensare che non si tratti di Dio, ma solo dell'idea, della proiezione che di Lui mi sono fatto ... Il Dio di Gesù, il Dio dei Cristiani, è un Dio nel quale inciampa, e cade ogni presunzione di conoscenza: **beato colui che non trova in me motivo di scandalo!** Davvero una straordinaria beatitudine che si aggiunge alle altre!

Noi chi attendiamo, chi cerchiamo? Colui che viene o un altro? Colui che viene è già venuto, e aspetta solo che apriamo gli occhi e lo riconosciamo ... Ai discepoli di Giovanni che chiedono, a noi che attendiamo ... **Gesù risponde: riferite ciò che udite e vedete...** non una spiegazione astratta: la verità non è fatta di parole ... non è teoria, non è ideologia ... ma concretezza che si può vedere e toccare ... E fa la sintesi della sua attività: **i ciechi riacquistano la vista** (ci vengono aperti gli occhi della mente e del cuore per distinguere i segni dei tempi), **gli zoppi camminano** (quando finalmente vedi ... allora comincia il tuo cammino ... perché sai qual è la tua meta, e allora vai, senza paura), **i lebbrosi sono purificati** (la vita è mondata/pulita dalle angosce e dalle paure che ci rubano la nostra identità di figli e fratelli), **i sordi odono** (non è più assurda ... una vita guarita: possiamo ascoltare e mettere in pratica la buona notizia), **i morti risuscitano** (la morte è vinta ...) **ai poveri è annunciato il Vangelo** (questa buona notizia non è per i presuntuosi che credono di saper già tutto ... ma per gli umili, per i disprezzati, per gli ultimi della terra ...).

Così Gesù mi dice che la risposta alle mie domande su Dio, dipendono da me: ascolta e guarda come l'Amore è capace di cambiare la vita ... Sono capace di credere che davvero l'amore può cambiare il male in bene, la morte in vita? Quale volto di Dio preferisco? Quale Dio attendo? Il Padre misericordioso e buono, che mi mostra Gesù? O quello secondo le mie aspettative, positive o negative che siano? Qui Gesù mi dice che solo se non mi scandalizzo di Lui, di come è, così diverso da ogni idea che mi sono fatto di Lui ... conoscerò la gioia! **E beato colui che non trova in me motivo di scandalo!**

### III DOM. AVV. A Vangelo Mt 11, 2-11

Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

*Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via”. In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

**LA BUONA NOTIZIA: GESÙ È IL DIO CHE SORPRENDE OGNI NOSTRA ASPETTATIVA E ATTESA, SE RIUSCIAMO A RINUNCIARE AI NOSTRI PREGIUDIZI SU DI LUI.**